

RISTRUTTURARE

Nuovo know how e nuovi materiali.
Più efficienza energetica
e quindi bollette più leggere.
Le detrazioni fiscali
che fanno risparmiare la metà.
I motivi per fare piccoli
e grandi lavori sono tanti.
Ecco le ultime tendenze
per gli interni e le soluzioni dell'edilizia
ad alta tecnologia per fare presto e bene

BELLA RIFATTA

CONVENIENZA & COMFORT

Le astuzie per dilatare lo spazio e migliorare la qualità della vita

FRANCESCA GUGLIOTTA

Le rifatte piacciono. Non stiamo parlando di labbroni a canotto e seni che sfidano la forza di gravità ma, più prosaicamente, di case, o meglio di case rifatte. Piacciono ai ricchissimi, attori americani, magnati russi o sportivi nostrani: «Non possiamo rivelare i nomi, ma molti clienti famosi cercano casali tutti da rifare», confidano dalla Engel & Völkers, società specializzata in immobili di prestigio. E piacciono ai «nuovi poveri» che, non potendo comprare una casa nuova, recuperano la propria. Si ristrutturano per migliorare l'aspetto estetico, ma anche per mettere a dieta la casa energivora, con un notevole (anche se non immediato) riscontro sulla bolletta e sul comfort, stuzzicati dalle aumentate detrazioni. Si ristrutturano soprattutto per ottenere preziosi metri quadrati in più. Ecco perché vi conduciamo in un viaggio alla ricerca del centimetro perduto, che parte dalle tendenze di interior design e ridistribuzione degli spazi.

(segue a pagina 4)

LO SCENARIO

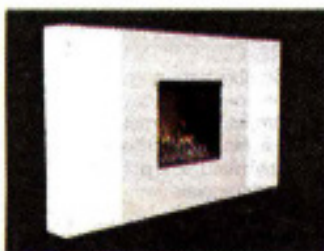
Costruire ancora non si può è l'ora di ricostruire meglio

AURELIO MAGISTÀ

Uscite nelle strade della vostra città e guardatevi intorno: le case che vedete fra cinquant'anni saranno sempre quelle. È la prima conclusione, un po' sorprendente, che si può trarre dal dato che il 98 per cento degli edifici che esisteranno fra mezzo secolo sono già stati costruiti, di recente diffuso da ReBuild, la convention nazionale dedicata al patrimonio immobiliare. Agli avveniristici mondi nuovi dei film ambientati in quel futuro relativamente prossimo, si contrappone l'immagine di un'Italia dove i centri urbani dovranno sottoporsi a un megalifting. Sarà una bella Italia, speriamo, ma soprattutto migliore. Il passato continuerà a convivere e dialogare con il presente più di prima. Possibilmente con più equilibrio. Intanto le nuove costruzioni rallentano o si fermano perché il mercato immobiliare è sempre più freddo. Secondo l'Associazione nazionale costruttori edili (Ance) nel primo semestre dell'anno le compravendite sono scese circa del venti per cento rispetto al pari periodo del 2011.

(segue a pagina 3)

LE IDEE



TRA FINIZIONE E REALTÀ

L'effetto fumo e quello brace sono realistici. Eppure Gin Fizz di **Maisonfire** è un camino elettrico ad acqua, formato 16:9, da appendere alla parete. Con pratica funzione riscaldamento a due potenze e telecomando



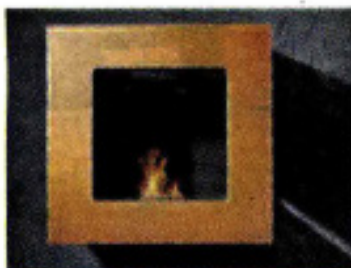
MENO SPESE MENO INQUINAMENTO

Il caminetto a legna monoblocco Tech 3 (in foto con rivestimento Silde con panca) ha un sistema integrato di recupero del calore che permette di abbattere le emissioni inquinanti e di ridurre i consumi. Di Caminetti Montegrappa



L'ARIA CALDA ARRIVA OVUNQUE

È silenzioso e attraverso un sistema di tubature che convogliano l'aria calda in altri locali dell'abitazione consente un'omogenea diffusione del calore. Della linea **Boxline** di Ravelli, l'inserto (la struttura va murata) RC1000 ha un sistema che abbatte le perdite di carico



NESSUN LAVORO

Square è il camino al bioetanolo di Brandoni con cornice in vetro e bruciatore in acciaio. Non richiede l'installazione di canne fumarie ma ha una funzione soprattutto estetica



SIGNORA OLD STYLE

Silhouette ispirata agli scacchi per la stufa a legna Lady Fire di Palazzetti. Ha il focolare in magnofix (un materiale refrattario ad altissimo accumulo), la base in ghisa e il corpo in ceramica



I cilindri combustibili sono ottenuti comprimendo senza colle i materiali di scarto del legno